



Ministero dell'Istruzione e del Merito



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Via L. Da Vinci
Via L. Da Vinci, 34
20007 Cornaredo (MI)

Tel. 02.93.263.512/513
miic8fk00p@istruzione.it
miic8fk00p@pec.istruzione.it
icsviadavinci.edu.it/agid/

Prot. 2659/U del 02/10/2024

Al Collegio dei Docenti ICS "Via Da Vinci"
e. p.c. Al Consiglio di Istituto
Registro elettronico-Sito web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025-2028

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il R.A.V. e il P.d.M. d'Istituto;

VISTO il PTOF d'Istituto;

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge n. 107/2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

CONSIDERATO che la Legge n.107/2015 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

VISTA la Nota 39343 del 27 settembre 2024 avente per oggetto "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)"

PRESO ATTO della restituzione dei dati INVALSI

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, con particolare riferimento alle criticità, alle potenzialità, ai punti di forza e di debolezza emersi nel rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità individuate con i traguardi, gli obiettivi di processo da raggiungere e i traguardi, che sono stati individuati nel Piano di Miglioramento, già definiti nel RAV;

VISTA la L. 92/2019 che introduce l'insegnamento scolastico dell'educazione civica;

VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024.

CONSIDERATO che l'insegnamento dell'educazione civica contribuisce alla formazione di cittadini responsabili e attivi e alla promozione di una piena e consapevole partecipazione alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO inoltre che l'insegnamento dell'educazione civica promuove la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al generale benessere della persona;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM d'Istituto:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione. Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

PREMESSA

Nel prossimo triennio occorre continuare a perseguire il processo di miglioramento avviato negli anni precedenti e che ha come finalità quella di assicurare ai nostri ragazzi da una parte un'istruzione di qualità, dall'altra il loro "benessere". Ciò sarà possibile se ciascuno di noi, nella specificità dei compiti e delle competenze, diventerà sempre più consapevole di essere parte attiva di questo processo che deve necessariamente basarsi sulla collaborazione, la responsabilità, l'autoanalisi, l'innovazione e l'apertura al territorio.

In quest'ottica, gli obiettivi della nostra azione educativa saranno: garantire la realizzazione del diritto allo studio di tutti gli studenti e di tutte le studentesse, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e con i principi generali dell'ordinamento italiano»

(Art 1, comma 2, DPR 24 giugno 1998, n. 249-Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, modificato e integrato dal DPR 21 novembre 2007. N. 235). L'azione della nostra scuola si baserà, pertanto, sul rispetto reciproco di tutte le persone che compongono la comunità scolastica che vede al centro l'alunno con i suoi tempi e i suoi stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini» (Art. 1, comma 1, L. 107/2015).

Le aree che impegneranno la nostra comunità educante saranno le seguenti:

1. **curare il benessere psicofisico degli alunni** ascoltandoli e rispondendo ai loro bisogni con percorsi individualizzati e personalizzati che li aiutino a rafforzare i livelli di autostima;
2. **innalzare il livello di competenze** adottando strategie innovative e motivanti basate su una didattica per competenze, rimodulando piani, contenuti, tempi e obiettivi di apprendimento, per condurre al successo formativo ciascun alunno avvalendosi anche delle nuove tecnologie in coerenza con delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 183 del 07/09/2024 e al fine di favorire l'unitarietà stessa del curriculum, la trasversalità e la contitolarità dell'insegnamento, la revisione del curriculum sarà articolata in tre nuclei concettuali fondamentali:

- 1) Costituzione
- 2) Sviluppo economico e sostenibilità
- 3) Cittadinanza digitale

All'interno di ciascuno dei nuclei, e nell'arco delle 33 ore annuali previste, dovranno essere proposte attività in grado di sviluppare conoscenze e abilità in ordine all'educazione alla cittadinanza attiva, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico, all'educazione al rispetto, all'educazione ambientale e digitale, unitamente ad altri approfondimenti utili alla crescita umana, civile e democratica delle studentesse e degli studenti. Il collegio dei docenti dovrà individuare criteri di valutazione della disciplina dell'educazione civica coerenti con le conoscenze, abilità e competenze indicate nel curriculum di educazione civica.

A tale scopo è necessario adottare soluzioni che valorizzino i dipartimenti e le risorse professionali della scuola, prevedendo la costituzione di specifici gruppi di lavoro e commissioni finalizzati a sostenere l'impianto progettuale e organizzativo della revisione del curriculum di educazione civica, promuovere occasioni di progettazione didattica, confronto metodologico – didattico e condivisione di pratiche e strategie efficaci per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze previsti dalle nuove Linee Guida, in coerenza con l'intera progettualità del PTOF e gli obiettivi di miglioramento del RAV.

Alla luce di quanto detto, le priorità dell'ICS Via Da Vinci per il periodo 2025-2028 saranno:

1. **Promuovere il benessere a scuola;**
2. **Innalzare il livello delle competenze degli alunni;**
3. **Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola;**
4. **Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;**
5. **Promuovere la valorizzazione del personale scolastico quale leva strategica per la crescita della qualità della scuola;**
6. **Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio;**
7. **Promuovere processi di autovalutazione, valutazione del sistema e di accountability;**

PRIORITÀ I.C.S. VIAL DA VINCI - TRIENNIO 2025/2028

PRIORITÀ	LINEE DI AZIONE
<p>Promuovere il benessere a scuola</p>	<p>Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione, bullismo e cyber-bullismo promuovendo azioni di informazione e formazione rivolte ai docenti, alunni e famiglie nell'intento di rafforzare l'educazione al rispetto reciproco.</p>
	<p>Promuovere forme di accoglienza, di scoperta e rispetto dell'altro nell'ottica dell'Intercultura.</p>
	<p>Attivare lo sportello di ascolto psicologico rivolto al personale scolastico, alunni e famiglie.</p>
	<p>Diffondere lo sviluppo delle Life Skills fin dalla scuola primaria.</p>
	<p>Promuovere attività e percorsi che diventino per gli alunni passioni da coltivare (teatro, arte, musica, motoria, linguaggi non verbali in generale).</p>
	<p>Programmare incontri tra scuola e famiglia che rafforzino il patto di corresponsabilità educativa; raccordarsi con i servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e con le associazioni di settore.</p>
	<p>Curare la qualità dei rapporti interpersonali all'interno della comunità educante promuovendo relazioni sane improntate al rispetto e alla collaborazione.</p>
<p>Innalzare il livello delle competenze degli alunni</p>	<p>Porre al centro della didattica le competenze strategiche per il lifelong learning (Raccomandazioni europee 2018).</p>
	<p>Attivare laboratori didattici innovativi e motivanti per il recupero delle carenze e il potenziamento delle eccellenze.</p>
	<p>Rafforzare le competenze di base degli alunni rispetto ai livelli di partenza utilizzando anche le risorse del PNRR.</p>
	<p>Adottare opportune forme di flessibilità organizzativa, per consentire e realizzare modalità laboratoriali di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento per classi parallele (classi aperte, peer to peer, cooperative learning).</p>
	<p>Potenziare il tempo scuola con attività extracurricolari che coinvolgano le diverse discipline, valorizzando le competenze di ciascuno e di tutti.</p>
	<p>Promuovere la cultura della valutazione formativa orientata al miglioramento dei processi di apprendimento. Rivedere la valutazione degli alunni della scuola primaria e la valutazione del Comportamento della scuola primaria e della scuola secondaria alla luce della L. n.150 del 01-10-2024</p>
	<p>Promuovere la didattica digitale ripensando gli ambienti di apprendimento in chiave innovativa anche in base ai fondi e agli obiettivi del PNRR.</p>
	<p>Potenziare le attività laboratoriali e le metodologie didattiche orientate al superamento del modello di insegnamento tradizionale di stampo trasmissivo, incentrato sulla lezione frontale.</p>
	<p>Sviluppare una didattica per competenze di tipo collaborativo ed esperienziale, per consentire una maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti, in considerazione delle loro specifiche esigenze.</p>

	Sviluppare gradualmente le competenze digitali degli alunni, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei social network e dei media per far acquisire loro le competenze di cittadinanza digitale.
	Incentivare lo sviluppo delle competenze delle studentesse e degli studenti nell'ambito delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) attraverso l'integrazione curricolare di attività interdisciplinari, a partire dalla scuola dell'infanzia.
	Rimodulare il monte ore attribuito alle discipline del curricolo delle classi quarte e quinte a seguito dell'introduzione del docente specialista di scienze motorie. Rivedere i contenuti e la metodologia per l'insegnamento della disciplina scienze motorie.
	Attivare corsi di recupero in orario curricolare (pausa didattica per la scuola secondaria di I grado) indicando modalità di svolgimento tipologia degli interventi e modalità di verifica.
	Revisionare i criteri generali per l'adozione dei PEI e dei PDP per gli alunni con disabilità, DSA e BES al fine di assicurare la piena realizzazione del progetto personalizzato anche alla luce del D.I. 1 agosto 2023 n. 153.
	Potenziare le attività di continuità e orientamento sia in orizzontale che in verticale.
Incentivare il raccordo fra i tre ordini di scuola	Attivare moduli di orientamento formativo per studenti della scuola secondaria di I grado, di almeno 30 ore per classe, anche extracurricolari.
	Definire criteri di valutazione condivisi per assicurare omogeneità trasversale/verticale nei tre ordini di scuola.
	Costruire modelli organizzativi e prassi educative inclusive, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e la promozione delle pratiche sportive che garantiscano l'inclusione di tutti gli alunni.
	Convergere su strumenti di programmazione e sussidi didattici omogenei per favorire l'autonomia didattica ed organizzativa.
	Privilegiare la collaborazione e intesa didattico-educativa tra i docenti dei tre ordini di scuola nella fase di progettazione, attuazione, verifica e rimodulazione dell'intero percorso formativo ai fini di un più omogeneo percorso formativo in continuità.



Il Dirigente scolastico

Dott. IGOR DELLA CORTE

